

Rispetto del Codice Internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno nella Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno (BFCI)

L'ATS della Val Padana, in stretta collaborazione con le ASST Crema, Cremona e Mantova, ha superato nel mese di febbraio 2020 la fase 1 del Programma "Insieme per l'Allattamento" avviando un percorso di riqualificazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali agli standard OMS/UNICEF per conseguire il riconoscimento di Comunità Amica dei Bambini e delle Bambine (BFCI).

Presso l'ATS Val Padana e nei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali delle ASST, l'accesso dei dipendenti/collaboratori di ditte che producono o distribuiscono sostituti del latte materno, biberon, tettarelle, paracapezzoli o ciucci, è regolamentato affinché non vi siano contatti diretti o indiretti tra i fornitori e le gravide, le madri che allattano ed i loro familiari.

L'ATS della Val Padana e i servizi territoriali sanitari e sociosanitari delle ASST Crema, Cremona e Mantova si sono impegnate a non accettare:

- forniture gratuite o sovvenzionate di sostituti del latte materno
- regali/doni/omaggi (comprese penne, agende, calcolatrici, blocchi appunti ecc.);
- materiale non scientifico di qualsiasi genere;
- attrezzature o contributi in denaro per il loro acquisto;
- quote per la formazione continua o altri eventi per i dipendenti/collaboratori.

In particolare, gli operatori si impegnano a non distribuire alle gravide e ai genitori regali/doni/omaggi e materiali (anche se non riferiti all'alimentazione infantile) contenenti i loghi delle aziende citate.

Gli operatori inoltre si impegnano a non consegnare alle donne in gravidanza, alle madri che allattano e ai loro familiari materiali pubblicitari, campioni o valigette contenenti sostituti del latte materno, biberon, tettarelle, paracapezzoli, ciucci o altri strumenti per l'alimentazione dei bambini oppure buoni sconto; evitano anche le dimostrazioni di gruppo di preparazione del latte in formula. I materiali come tiralatte, scaldabiberon, DAS sono acquistati regolarmente e custoditi in armadi chiusi e non trasparenti; in caso di materiale donato ne viene registrata la donazione.

I Referenti BFCI territoriali delle ASST effettuano un controllo periodico nelle strutture frequentate da gravide, madri che allattano e loro familiari in merito alla presenza di:

- confezioni omaggio o pubblicazioni fornite da ditte esterne, per proteggere le madri da pubblicità dirette o indirette di sostituti del latte materno, biberon, tettarelle, paracapezzoli o ciucci contrari al codice;
- messaggi pubblicitari e pubblicazioni a disposizione del pubblico nella struttura, per accertare che non vi siano incluse pubblicità di sostituti del latte materno, paracapezzoli, ciucci, o altri prodotti coperti dal Codice.